

Punto chiave - D'ora in poi... Ecco la chiave di lettura in questa V domenica di quaresima. Il Signore Gesù ci invita a non ricordare più le cose passate, siano esse belle o brutte, buone o cattive, perché Egli fa nuove tutte le cose. Quando si vive nel Signore Gesù, si può sempre ricominciare, si può sempre dire ... d'ora in poi. Gesù azzera il contatore, è venuto a farci ripartire perché noi potessimo vivere il d'ora in poi. Quando ci confrontiamo con il peccato, nostro o altrui, cosa è più importante, rimarcare l' errore altrui o aiutare l'altro a rinascere? La cosa più importante è ripartire. Dio scrive una nuova storia. La potenza di Dio non è rivolta alla feroce punizione, ma alla rinascita. Quello che conta è sempre vivere, riprendere a vivere, ricostruire. Tante volte siamo estremamente bravi a raccontare il male e analfabeti a raccontare il bene. Ecco, questo tempo di quaresima è il tempo per ricominciare e riprendere il filo del bene.

Paola e Salvo

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Thomas Holcroft: **“Il passato è un segnale di direzione, non un palo dove appoggiarsi.”**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V Domenica di Quaresima (anno C)

7 aprile 2019

Antifona d'ingresso

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 43,1-2)

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 43,16-21)

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Rit:

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:

eravamo pieni di gioia.

Rit:

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Rit:

Nell'andare, se ne va piangendo,

portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con gioia,

portando i suoi covoni.

Rit:

SECONDA LETTURA (Fil 3,8-14)

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gl 2,12-13)

Lode e onore a te, Signore Gesù! Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO (Gv 8,1-11)

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni** **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Spesso la difficoltà più grande di fronte alla proposta di Gesù è riuscire a ritenersi degni di essa non per merito ma per amore di Dio. Accettare tutto ciò è il punto di partenza del cammino spirituale dell'essere cristiani. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, donaci una vita da perdonati.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, Tu a volte ci chiedi di rinunciare perfino alla nostra giustizia per ottenere la Tua. Aiutaci a comprendere che nulla è perfetto senza di Te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DI QUARESIMA V - La via dell'esodo nel deserto quaresimale

È veramente giusto benedire il tuo nome, Padre santo, ricco di misericordia, nel nostro itinerario verso la luce pasquale sulle orme di Cristo, maestro e modello dell'umanità riconciliata nell'amore. Tu riapri alla Chiesa la strada dell'esodo attraverso il deserto quaresimale, perché ai piedi della santa montagna, con il cuore contrito e umiliato, prenda coscienza della sua vocazione di popolo dell'alleanza, convocato per la tua lode nell'ascolto della tua parola, e nell'esperienza gioiosa dei tuoi prodigi. Per questi segni di salvezza, insieme agli angeli, ministri della tua gloria, proclamiamo nel canto la tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

“Donna, nessuno ti ha condannata?”. “Nessuno, Signore”. “Neppure io ti condanno; d'ora in poi non peccare più”. (Gv 8,10-11)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

La potenza della risurrezione

La parola di questa domenica ritorna sul medesimo concetto più volte: solo la capacità consapevole di lasciar perdere le cose passate e di protendersi verso quelle future con lo sguardo fisso a Cristo può assicurarci l'Amore. “Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!” scrive Isaia. Quante volte Cristo lo ha fatto per noi? E quali sarebbero state le conseguenze altrimenti? Attenzione: non si tratta certo di un invito a cancellare del tutto e in maniera acritica il ricordo dei torti che pensiamo di avere subito o visto, ovvero di quelli che abbiamo subito o visto realmente. Si tratta di **discernere e scegliere con consapevolezza** per poter arrivare a “grandi cose”...a Gesù. Si tratta di scegliere l'Amore di Cristo con cognizione. Perché Cristo non vuole certo essere subito, ma essere scelto. E allora...cosa faremo? Ci lasceremo schiacciare dal ricordo del passato? Oppure cercheremo di fare come Paolo che dice “[...] per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede.”. Il vangelo di Giovanni parla di un'adultera. Consideriamola prima il simbolo di un concetto ampio. Il simbolo di qualsiasi errore che, alla luce del riconoscimento della nostra natura imperfetta e del desiderio di tendere verso Dio, possiamo trovare la forza di superare. Poi, consideriamola il simbolo dell'errore che a un marito/moglie può accadere di commettere: gli sposi sono davvero tali solo in Cristo. E verso di Lui e con Lui camminano insieme. Solo la consapevolezza di questo può aiutare a superare i momenti più difficili: sempre protesi verso di Lui, consapevoli delle reciproche imperfezioni, disposti ad andare oltre e a “[...] non peccare più”.

Solo allora sarà possibile per tutti noi arrivare a coltivare la speranza concreta di sperimentare la potenza della risurrezione.

Barbara e Adriano

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©